



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

“CAIO PLINIO SECONDO”

Como – Via Italia Libera, 1 – Tel. 031 3300711 – Fax 031 3300739

www.caioplinio.gov.it – cotd01000g@istruzione.it

Documento di programmazione del Consiglio di Classe



Classe 5AFM-SIA Serale

Indirizzo: Amm.ne Finanza e Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

A.S. 2015/2016

Como, 15 maggio 2016

Sommario

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2
Composizione del Consiglio di Classe.....	3
Profilo Professionale: Specificità del progetto.....	4
Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio	4
Contenuti disciplinari	5
Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo.....	5
Criteri e Strumenti di valutazione adottati	6
Obiettivi raggiunti.....	6
Esperienze di ricerca e di progetto.....	7
ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI	9
Italiano.....	10
Storia	14
Inglese	16
Matematica	19
Economia Aziendale	233
Diritto	30
Economia politica	32
Spagnolo.....	18
Informatica.....	38
ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE D’ESAME	41
Simulazione prima prova del 06 /05 /2016.....	42
Simulazione seconda prova del 09/05/2016.....	50
Simulazione terza prova del 08/03/2016.....	55
Simulazione terza prova del 03/05/2016.....	61
ALLEGATO III – GRIGLIE DI CORREZIONE.....	67
Griglia di correzione prima prova.....	67
Griglia di correzione seconda prova.....	70
Griglia di correzione terza prova	75

**DOCUMENTO DI
PROGRAMMAZIONE DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**



Composizione del Consiglio di Classe VAFM-SIA

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO	Andrea Giardina
STORIA	Rosanna Fersini
MATEMATICA	Ettore Ciccone
INGLESE	Adriana Lo Faro
ECONOMIA AZIENDALE	Paolo Mazzola
DIRITTO	Angela Madio
ECONOMIA POLITICA	Angela Madio
ECONOMIA AZIENDALE	Adriano Caldara
SPAGNOLO	Francesca Zubani
INFORMATICA	Luisa Brunelli

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Silvana Campisano)

Profilo Professionale: Specificità del progetto

Premessa:

L'idea-forza del corso serale in oggetto consiste in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze.

Il corso Serale si prefigge di:

- offrire un'opportunità decentrata e flessibile a tutti coloro che intendono rientrare nel sistema formativo per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente;
- qualificare i giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

Caratteristica del corso è il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti in seguito a studi compiuti e/o esperienze maturate in ambito lavorativo.

Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio

(anche in relazione all'impegno, al metodo di studio e alla partecipazione al dialogo educativo)

La classe è articolata negli indirizzi SIA (14 alunni) e AFM (14 alunni) per un totale di 28 alunni di cui 15 uomini e 13 donne. Tuttavia nel corso dell'anno scolastico 2 alunni del corso AFM hanno smesso di frequentare, pur non ritirandosi ufficialmente.

La maggior parte degli alunni proviene da percorsi scolastici diversi: scuole private, insuccessi dell'anno precedente, oppure senza un passato scolastico continuativo e con situazioni personali e lavorative differenti. Pertanto, il profilo della classe si presenta così estremamente frammentario e disomogeneo e per l'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze si è privilegiato il coinvolgimento alle attività didattiche in presenza.

Sul piano della socializzazione la classe è ben integrata. Dal punto di vista didattico, considerando l'impegno profuso e l'interesse mostrato in relazione ad argomenti inerenti alle professioni svolte da ciascuno, la maggior parte della classe ha raggiunto con sufficienza gli obiettivi di conoscenza, mentre le competenze e le capacità rielaborative e critiche sono state raggiunte solo da pochi. Si segnalano, inoltre, per alcuni carenze lessicali e scarso rigore nei processi logico-deduttivi che hanno reso più difficoltoso l'approccio didattico, e per altri la fruizione in autonomia dei testi scolastici. L'impegno domestico è apparso adeguato solo per una ristretta minoranza di studenti. L'acquisizione di un metodo di studio veramente efficace ed autonomo è proprio di alcuni mentre per molti l'apprendimento si è mantenuto prevalentemente mnemonico.

Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari sono esplicitate nella relazione allegata al programma svolto da ciascun docente.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di realizzare il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel " P.T.O.F. ", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Coordinamenti disciplinari.

Il piano di programmazione dell'attività didattica considera quest'anno come tappa conclusiva di un cammino percorso durante l'intero triennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattici e cognitivi e degli obiettivi educativo - comportamentali.

I contenuti dell'insegnamento sono stati organizzati per tutte le discipline in moduli con verifiche per unità didattiche, come previsto per il corso Serale. I coordinamenti disciplinari hanno fissato un programma minimo comune e stabilito gli standard minimi di apprendimento.

I docenti hanno privilegiato criteri qualitativi più che quantitativi improntati a finalità di formazione generale e professionale, utilizzando con continuità diverse strategie didattiche, al fine di rafforzare i pre-requisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'esame di Stato.

Per informazioni sui programmi svolti, così come per le metodologie utilizzate e gli obiettivi raggiunti nelle varie materie, si rinvia alle relazioni delle singole discipline allegata al presente Documento.

Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

Metodi

Il libro di testo è rimasto in quasi tutte le discipline lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: per abituare, infatti, gli alunni ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali e per talune materie anche del laboratorio di informatica.

Spazi e Tempi

Sono stati attivati corsi di recupero alla fine del primo quadrimestre, rivolti agli alunni con debito formativo. Durante l'anno, invece, per la specificità del progetto Serale gli alunni hanno potuto accedere, su richiesta, ad ore di recupero nelle varie discipline in base alla disponibilità dei docenti che dovevano completare il loro orario cattedra a causa della frazione oraria di 50 minuti di lezione in classe.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati

Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di conoscenza, competenza e capacità e ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla loro verifica e misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati:

- ad indicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione;
- a distinguere tra verifica formativa e sommativa;
- ad utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (prove scritte non strutturate, prove scritte strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, ecc.);
- a programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
- a concordare, nell'ottica del contratto formativo, un orario interno con la precisazione dei momenti dedicati alla verifica;
- a comunicare sempre i risultati delle verifiche.

Come stabilito dal POF, gli insegnanti hanno solo attribuito voti interi .

(livelli e voti, tipo di verifiche, esplicitazione del livello di sufficienza,...)

Obiettivi: - Conoscenza, Competenze e Capacità

Livelli di misurazione: - I (gravemente insufficiente) = da 1 a 4/10

- II (insufficiente) = 5

- III (sufficiente) = 6

- IV (discreto) = 7

- V (buono – ottimo- eccellente) = da 8 a 10/10

Obiettivi raggiunti

(conoscenze, competenze, capacità)

A) Obiettivi didattici disciplinari

Conoscenze: Sapere nel senso di possedere le necessarie conoscenze formali/astratte:

- Individuazione dei nuclei concettuali fondamentali;
- Acquisizione di contenuti: principi, teorie, concetti, termini, procedure, metodi, tecniche.

Competenze: Saper fare nel senso di saper utilizzare in concreto le conoscenze:

- Personalizzazione e rielaborazione dei contenuti; uso di metodo e rigore procedurale;
- Utilizzazione delle conoscenze acquisite, delle abilità, per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti (inventare, creare).

Abilità: Saper essere nel senso di saper organizzare le competenze in situazioni interattive:

- Integrazione delle conoscenze ed effettuazione di scelte motivate e personali;
- Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti.

B) Obiettivi trasversali (comportamentali e cognitivi)

- **Comportamentali**
 - organizzare un metodo di lavoro razionale, autonomo e di gruppo;
 - affrontare, valutare e gestire situazioni nuove;
 - mostrare senso di responsabilità;
 - partecipare al lavoro organizzato.
- **Cognitivi**
 - acquisire un corretto metodo di studio ed un appropriato linguaggio;
 - cogliere l'aspetto sistemico ed abituarsi a costruire modelli.

Il livello generale della classe è mediamente modesto. Sono stati generalmente raggiunti, con una certa sicurezza, gli obiettivi di conoscenza e competenza. Gli obiettivi legati alla capacità e in genere alla rielaborazione personale sono stati raggiunti con relativa padronanza solo da alcuni studenti.

Anche gli obiettivi trasversali, in genere, sono stati raggiunti: in alcuni alunni, però, permangono ancora molte incertezze, soprattutto nell'organizzare un metodo autonomo di lavoro e nella rielaborazione in chiave personale dei contenuti appresi.

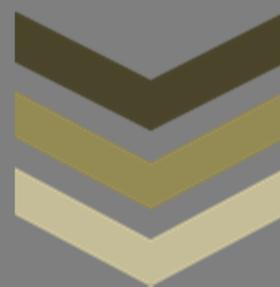
Esperienze di ricerca e di progetto

Le difficoltà derivanti dalla condizione di studente-lavoratore, dalle limitate disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento non ha permesso di effettuare progetti di studio.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof. Andrea Giardina	_____
Prof. Rosanna Fersini	_____
Prof. Ettore Ciccone	_____
Prof. Adriana Lo Faro	_____
Prof. Paolo Mazzola	_____
Prof. Angela Madio	_____
Prof. Angela Madio	_____
Prof. Adriano Caldara	_____
Prof. Francesca Zubani	_____
Prof. Luisa Brunelli	_____

**ALLEGATO I –
PROGRAMMI SVOLTI E
RELAZIONI DEI DOCENTI**



Materia: **Italiano**

Docente: **Andrea Giardina**

Classe: **5 SIA-AFMS**

A.S.: **2015/16**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo:

Chiare lettere 3, PAOLO DI SACCO, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

Il Naturalismo, caratteri generali.

E.Zola, Lettura e analisi del seguente testo: La miniera (da "Germinal")

Il Verismo, caratteri generali.

Giovanni Verga, La vita, la stagione del Verismo.

Lettura dei seguenti testi: La Lupa, Cavalleria rusticana (da "Vita dei campi"), Libertà (da "Novelle rustiche"), La famiglia Toscano, L'addio alla casa del nespolo (dai "Malavoglia"), La morte di Gesualdo (da "Mastro-don Gesualdo").

Il Decadentismo, caratteri generali.

Charles Baudelaire, lettura dei seguenti testi: Corrispondenze, Spleen (da "I fiori del male")

Gabriele D'Annunzio, la vita e il pensiero.

Lettura dei seguenti testi: Il ritratto dell'esteta (da "Il piacere"), Il programma del superuomo (da "Le vergini delle rocce").

Giovanni Pascoli, la vita, la poetica del "fanciullino" e il suo mondo simbolico.

Lettura dei seguenti testi: Arano, Novembre, Il lampo, Il tuono, X agosto (da "Myricae"); La mia sera, La cavalla storna (da "Canti di Castelvecchio").

Italo Svevo, la vita, la formazione e le idee, la poetica, il percorso delle opere.

Lettura dei seguenti testi: Gabbiani e pesci (da "Una vita"), Un pranzo, una passeggiata, e l'illusione di Ange (da "Senilità"), Il fumo, Il funerale mancato (da "La coscienza di Zeno").

Luigi Pirandello, la vita, le idee e la poetica: relativismo e umorismo, l'itinerario di uno scrittore sperimentale.

Lettura dei seguenti testi: La tragedia di un personaggio, Il treno ha fischiato, L'eresia catara, Con altri occhi, La mosca (da "Novelle per un anno", le ultime tre novelle sono state fornite in fotocopia; Adriano Meis (da "Il fu Mattia Pascal"), Il naso di Moscarda (da "Uno, nessuno e centomila")-

La poesia italiana nella prima metà del Novecento.

Il Futurismo (cenni)

Giuseppe Ungaretti, la vita e la poetica. Lettura dei seguenti testi: Il porto sepolto, I fiumi, San Martino del Carso, Veglia, "Sono una creatura", "Fratelli", "Soldati" (da "Porto sepolto")

Umberto Saba, la vita e la poetica,

Lettura dei seguenti testi: La capra, Ritratto della mia bambina, Ulisse (dal "Canzoniere")

Eugenio Montale, la vita e la poetica

Lettura dei seguenti testi: Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto Spesso il male di vivere ho incontrato.

Rappresentanti di classe

Il Docente

RELAZIONE DEL DOCENTE**Presentazione della classe**

Nelle ore di italiano il gruppo classe è stato costituito dagli studenti dell'indirizzo AFM e dell'indirizzo SIA. La situazione iniziale ha posto il problema della forte disomogeneità del gruppo, oltretutto condizionato da numerose lacune pregresse, e, come spesso si verifica nei corsi serali, caratterizzato dalla presenza di allievi motivati, ma con scarsa autostima e con poco tempo a disposizione per lo studio. Ciononostante, la classe ha seguito con buona attenzione le lezioni nel corso dell'anno ed ha preso parte con continuità all'attività didattica. La partecipazione è stata però piuttosto passiva. Gli studenti hanno perlopiù "registrato" quanto proposto in occasione delle lezioni, saltuario è stato il loro contributo al dialogo educativo così come limitata è stata la capacità critica.

I risultati conseguiti consentono di dividere il gruppo classe in alcune fasce. Nella prima si trovano gli studenti che hanno studiato con continuità e hanno saputo affrontare le prove di verifica con esiti pienamente positivi, evidenziando anche buone capacità espressive sia nelle prove scritte che nelle verifiche orali.

Nella seconda si collocano invece quegli studenti che, pur studiando con accettabile costanza, hanno incontrato qualche difficoltà nelle prove di verifica, dovute in particolare ad un'incerta capacità espressiva evidente in particolare nelle prove scritte; tra questi ultimi, per le difficoltà incontrate, si trovano gli studenti non madrelingua le cui prove sono state spesso condizionate da fragilità lessicali, grammaticali e sintattiche.

Nella terza fascia si situano infine gli allievi che hanno studiato in modo più saltuario (soprattutto nella prima parte dell'anno) e hanno incontrato ulteriori difficoltà a causa di un metodo di studio non sempre efficace.

Metodo di lavoro

Si sono effettuate prevalentemente lezioni frontali. La presentazione dell'argomento è stata spesso effettuata attraverso una serie di mappe concettuali utili per presentare i concetti essenziali e fornire agli studenti un quadro di riferimento. Si ricorda che è stato dato particolare spazio alla lettura dei testi, che è sempre avvenuta in classe. Nel corso delle interrogazioni gli studenti sono stati chiamati non solo a dimostrare di conoscere le linee di fondo dell'argomento, ma anche di sapersi orientare sugli aspetti più rilevanti dei brani analizzati in classe. L'analisi, per un'ampia serie di motivi, ha privilegiato l'indagine dei temi proposti dall'autore e solo sporadicamente si è soffermata sugli aspetti più tecnici (stilistici, metrici). Minor spazio è stato dato alle biografie degli autori, a meno che queste non forniscano degli elementi utili alla comprensione del loro percorso letterario.

Mezzi e strumenti utilizzati

Si è utilizzato quasi esclusivamente il libro di testo, integrato talvolta da fotocopie.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Si sono utilizzati gli strumenti di valutazione previsti. Le verifiche scritte dedicate alla letteratura sono state basate su domande a risposta aperta. Sono stati assegnati temi di ordine generale, temi storici, saggi brevi (estesi a tutti e quattro gli ambiti previsti dall'esame di stato), analisi del testo.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Verismo, Verga

Decadentismo

Pascoli, D'Annunzio

Svevo, Pirandello

La poesia italiana nella prima metà del Novecento.

Contenuti disciplinari

Nella prima parte dell'anno si è dedicato ampio spazio al Verismo e alla figura di Verga. Si è cercato di ricostruire il contesto in cui si è formato il movimento, privilegiando quei testi di più immediata fruibilità da parte degli studenti.

Il Decadentismo è stato presentato dapprima a livello generale, poi facendo riferimento agli autori più significativi. E' stato concesso più tempo e spazio a Pascoli rispetto a D'annunzio, per il quale la scelta antologica è stata ridotta all'essenziale.

Nella seconda parte dell'anno sono stati ampiamente analizzati Svevo e Pirandello. In particolare per quanto riguarda quest'ultimo la scelta dei testi letti è stata ampliata col materiale fornito in fotocopia.

Il discorso sulla poesia italiana nella prima metà del Novecento è stato inevitabilmente più rapido ed ha occupato l'ultima parte dell'anno scolastico.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma docente _____

Materia: Storia

Docente: **FERSINI ROSANNA**

Classe: **5 AFMS**

A.S.: **2015/16**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: A.A.V.V. STORIALINK volume terzo Bruno Mondadori

- Seconda rivoluzione industriale e società di massa.
- Il riformismo liberale di Giolitti politica interna, la politica coloniale.
- La prima guerra mondiale (lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra, lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa, il significato storico e l'eredità della guerra). Il trattato di Versailles.
- La crisi del 1929 e il New Deal americano.
- Il fascismo aspetti politici, sociali ed economici
- L'ascesa di Hitler e il regime nazista
- La seconda guerra mondiale
- Le Resistenza, la caduta del fascismo e la guerra civile in Italia.
- La politica razziale nazista.
- L'Italia Repubblicana : il referendum del 46 e il miracolo economico.

Firma della docente: prof. FERSINI ROSANNA

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro

- L'attività didattica si è svolta soprattutto attraverso lezioni frontali e lezioni partecipate : le discussioni in classe sono state, in particolare, un momento importante di riflessione e confronto soprattutto sugli aspetti della storia del Novecento legati all'attualità. Allo stesso modo, le domande poste dagli studenti sono state metodologicamente fondamentali per delucidare e sviluppare i problemi. Le prove di verifica sono state elaborate alternando colloqui e test scritti, articolati come prove a risposta aperta (tipologia B). Gli studenti sono stati costantemente stimolati alla autovalutazione della propria prestazione, in modo da poter calibrare adeguatamente la successiva preparazione.

Mezzi e strumenti utilizzati

- Libri di testo e altro materiale fornito dall'insegnante.

Strumenti di valutazione adottati

- Verifiche scritte secondo la tipologia della terza prova
- Verifiche orali di tipo formativo e sommativo.

Le valutazioni sono secondo la seguente legenda

Livello 1 voto 1 2 3 4

Livello 2 voto 5

Livello 3 voto 6

Livello 4 voto 7 livello 5 voto 8 9 10

Contenuti disciplinari

L'età dell'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo. L'Italia giolittiana.. La prima guerra mondiale. Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo.Gli stati Uniti e la crisi del '29. Il nazismo. Il regime fascista in Italia.La seconda guerra mondiale. L'Italia repubblicana.

- E' stata favorita la costruzione di semplici percorsi multidisciplinari ove possibile è stato favorito il collegamento con altre materie.
- Gli studenti hanno approfondito in maniera autonoma la sezione storica da loro proposta nella mappa concettuale o nella tesina multidisciplinare.

Firma della docente prof. FERSINI ROSANNA

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: **The Business Way, Patrizia Fiocchi David Morris, Zanichelli**

MODULO 1

Commerce and trade

- ✓ International Trade
- ✓ The Balance of Trade
- ✓ The Balance of Payments
- ✓ Restrictions on International Trade: Tariffs, Subsidies , Quotas, Embargoes
- ✓ Contracts of Sale and Sales terms
- ✓ Incoterms (definition)
- ✓ Methods of payment in international trade (only definition of page 158)

Invoice

- ✓ Globalisation
- ✓ Global Trade and The WTO (photocopy)
- ✓ Trading Blocks - Political ,non political Institutions of the European Union (only the list of the institutions)

MODULO 2

History of the UK

The Industrial Revolution

Working and living conditions during the Industrial Revolution

Workhouses

The Rise of the Labour Unions

Colonial Expansion

Economic Political Decline

The British Empire

The Dissolution of the British Empire

The Commonwealth

Post-War and contemporary Britain

History of the USA

Economic Giant and the Industrial Development in the USA (outline)

The counterculture of the 60s

MODULO 3

The UK Government

The Constitution

Legislative, Executive branch

MODULO 4

Technological developments in banking

The London Stock Exchange and Wall Street

La Docente

Gli Studenti

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

La trattazione degli argomenti è stata effettuata prevalentemente con lezioni frontali. In particolare si è data maggiore rilevanza alla acquisizione della competenza comunicativa in quanto gran parte della classe presentava fragilità e carenze sia strutturali che lessicali, che all'inizio dell'anno erano abbastanza rilevanti. A tal scopo sono state svolte attività compensative finalizzate all'acquisizione del metodo di studio e di strategie di decodifica del testo scritto e soprattutto alla capacità di acquisire i concetti e di rielaborarli autonomamente direttamente in L2 .

Date le gravi lacune di base di molti studenti, sono stati fatti recuperi in itinere con lo scopo di colmare le carenze grammaticali e lessicali ed acquisire la competenza comunicativa necessaria per affrontare le prove scritte.

Mezzi e strumenti utilizzati

Sono stati utilizzati il libro di testo, fotocopie con schemi e sintesi .

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Durante l'anno sono state somministrate verifiche scritte a domande aperte, tipologia B 3° prova coerentemente con quelle previste dall'esame di Stato.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Per quanto riguarda la programmazione , sono stati presentati gli argomenti stabiliti dalla riunione di dipartimento, nei tempi e modalità concordati.

La classe è molto eterogenea perché quasi tutti provengono da differenti percorsi scolastici e perché molti alunni, avendo interrotto gli studi scolastici da qualche anno, presentavano molte carenze diffuse sia strutturali che nella competenza comunicativa. Alcuni alunni provenienti da altre scuole che all'inizio dell'anno non erano in possesso di un metodo di studio adeguato hanno acquisito un proficuo metodo di studio migliorando il loro livello di partenza. Tutti gli studenti hanno imparato ad utilizzare schemi e mappe concettuali per potenziare le capacità di sintesi. Gli argomenti di civiltà sono stati presentati mediante un costante confronto tra la realtà culturali riguardanti UK e US , con relativa contestualizzazione degli avvenimenti contemporanei. Il programma è stato diviso in quattro moduli e sono state effettuate verifiche orali (due) e scritte (tre) alla fine di ognuno.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Autore, Titolo, Editore

Re Fraschini-Grazzi-Spezia matematica per l'economia tomo G Atlas

Problemi di scelta

1. Che cos'è la ricerca operativa
2. La teoria delle decisioni
3. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso continuo
4. Le scelte ottimali
5. Un particolare problema di minimo: il problema delle scorte
6. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso discreto
7. Dati poco numerosi
8. Dati numerosi
9. La scelta fra più alternative

La teoria delle decisioni con effetti differiti

1. I problemi di scelta con effetti differiti
2. Gli investimenti finanziari
3. Il criterio dell'attualizzazione
4. Il criterio del tasso effettivo di impiego
4. Gli investimenti industriali
5. Il criterio dell'attualizzazione
6. Il criterio dell'onere medio annuo

La teoria delle decisioni in condizioni di incertezza

1. I problemi delle decisioni in condizioni di incertezza
2. Il modello del problema ed il criterio del valore medio
3. Scelte che tengono conto del rischio
4. Il valore dell'informazione
5. Altri criteri di scelta – il criterio del pessimista- il criterio dell'ottimista
6. Scelte in condizioni di incertezza con effetti differiti

La programmazione lineare

- 1.il modello del problema
- 2.il metodo grafico per i problemi di PL in due variabili
- 3.problemi di PL in due variabili

Disequazioni

- 1.le disequazioni in due variabili
- 2.le disequazioni lineari
- 3 i sistemi di disequazioni

Le funzioni in due variabili (cenni)

- 1.la ricerca del dominio
- 2.il calcolo delle derivate
- 3.le derivate parziali prime
- 4.le derivate successive
5. le linee di livello
6. i massimi e minimi liberi
7. i massimi e i minimi con le linee di livello

RELAZIONE DEL DOCENTE

L'obiettivo fondamentale dell'azione didattica è consistito nel consolidamento di un metodo di studio della disciplina, scevro da un approccio puramente formalistico e ispirato al miglioramento delle capacità di cogliere sia i riferimenti dell'attualità, sia i possibili raccordi interdisciplinari. Si è cercato così di scongiurare il pericolo, sempre incombente nello studio di tale disciplina, di dare vita ad uno studio aridamente mnemonico di nozioni, che, disancorate dal lato reale e da una visione d'insieme del fenomeno studiato, risultano astratte ed evanescenti dal punto di vista della comprensione e dell'assimilazione. Sulla scorta di tale obiettivo, si è cercato di valorizzare lo spirito critico e la capacità di dibattito di ogni singolo studente e nel porgere i contenuti e gli argomenti si è sempre tenuto presente il confronto tra i dati proposti e la realtà socio-economica concreta. Per rinforzare l'apprendimento e facilitare la comprensione degli argomenti oggetto di studio si è fatto ricorso a continue esercitazioni in classe. La valutazione della preparazione degli alunni è stata effettuata tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse per quanto è stato via via svolto in classe, del progresso rispetto al livello di partenza, dell'esposizione con linguaggio rigoroso e terminologia appropriata e consapevole delle capacità logiche e di collegamento.

La classe, quasi completamente nuova, si è presentata estremamente diversificata con livelli di preparazione appena soddisfacente. Gli alunni provenienti da esperienze e scuole diverse hanno mostrato lacune di base sugli argomenti degli anni precedenti. Considerato la disomogeneità nei livelli di partenza ho ritenuto opportuno iniziare il programma con la ricerca operativa e soffermarmi su questi argomenti. Lo studio di funzioni in due variabili per i motivi di cui sopra è stato solo accennato. Le carenze di base colmate nel corso dell'anno scolastico grazie ad una partecipazione all'attività didattica soddisfacente e partecipativa. Infine c'è da sottolineare che alcuni alunni hanno raggiunto un buon grado di autonomia, mentre altri hanno avuto bisogno della guida del docente per poter operare in modo accettabile. La preparazione complessiva è da ritenersi positiva con qualche elemento di spicco.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezioni frontali che non si sono limitate alla semplice descrizione dei fenomeni, ma anche alle loro problematizzazioni, per stimolare negli allievi una partecipazione più attiva.

Lavoro di gruppo per stimolare negli allievi la formazione di una mentalità di ricerca, interesse di ricerca di concetti matematici. Discussione e commento del testo.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libri di testo

Re Fraschini- Grazi- Spezia matematica per l'economia tomo G

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Strumenti della verifica formativa

- Domande giornaliere dal posto
- Brevi esercitazioni in classe
- Lavori di gruppo in classe

Strumenti per la verifica sommativa

Verifiche orali e scritte in modo da valutare al termine di ogni argomento il livello di conoscenza, comprensione, applicazione e di rielaborazione di quanto trattato

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Problemi di scelta, la teoria delle decisioni con effetti differiti, la teoria delle decisioni in condizioni di incertezza, la programmazione lineare (metodo grafico per problemi di PL in due variabili)

Materia: **Economia Aziendale**

Docente: **Mazzola Paolo**

Classe: **SAFM/SIA - AFMS**

A.S.: **2015/16**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: **GHIGINI-ROBECCHI**, Titolo: L'Economia Aziendale plus Editore: Elemond Scuola & Azienda

LE ANALISI DI BILANCIO PER INDICI

- La riclassificazione dello stato patrimoniale
- La rielaborazione del conto economico
- Il Conto economico a valore aggiunto
- Il Conto economico a costi e ricavi della produzione venduta
- Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria
- Analisi della situazione di liquidità
- Analisi della situazione economica

LE ANALISI DI BILANCIO PER FLUSSI E I RENDICONTI FINANZIARI

- I flussi di capitale circolante netto
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di Ccn

LE AZIENDE INDUSTRIALI

CARATTERI GENERALI E OPERAZIONI TIPICHE

- Il sistema informativo aziendale
- Scritture tipiche: contributi in conto capitale e d'esercizio
- Lavorazioni presso terzi e in conto terzi
- Le costruzioni in economia

LA CONTABILITÀ ANALITICA

- Analisi e classificazione dei costi
- Calcolo dei costi per commesso e per processo
- Full costing e Direct costing
- Metodo ABC
- Break even point

LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE (cenni)

- I budget: il budget delle vendite, il budget delle rimanenze, il budget degli acquisti, il budget della produzione, il budget economico generale, il budget degli investimenti

IL CONTROLLO BUDGETTARIO E IL SISTEMA DI REPORTING (cenni)

- Analisi degli scostamenti nei costi: prezzo, volume e quantità (cenni)
- Analisi degli scostamenti nei ricavi: prezzo e volume (cenni)

IL CONTROLLO STRATEGICO (cenni)

- La pianificazione aziendale

BILANCIO D'ESERCIZIO E DICHIARAZIONE DEI REDDITI (cenni)

- Il reddito fiscale d'impresa
- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale
- Ricavi e plusvalenze
- Le rimanenze
- L'ammortamento
- Le manutenzioni e le riparazioni
- Le svalutazioni dei crediti
- Dal reddito fiscale all'imposta
- Determinazione dell'IRES
- Determinazione dell'IRAP
- Le imposte differite e le imposte anticipate

I rappresentanti

l' insegnante

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Si è cercato di utilizzare una pluralità di metodi di lavoro non solo per motivare gli alunni allo studio, ma anche per far loro acquisire diverse metodologie operative.

Benché la lezione frontale sia rimasta la metodologia prevalente, si è cercato di integrarla con la discussione trasformandola in lezione/applicazione in modo da sollecitare il più possibile la partecipazione attiva della classe.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Il libro di testo è rimasto lo strumento di lavoro prevalente.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Sono state somministrate al termine dei moduli verifiche orali e test scritti adeguati.

Nelle verifiche sommative, la preferenza è stata data all'interrogazione, senza peraltro trascurare la modalità scritta in vista della seconda prova;

Nelle verifiche formative, si sono usate anche altre tipologie (prove strutturate o semistrutturate, interrogazioni brevi, quesiti a risposta sintetica, etc.). Come strumento di misurazione nelle verifiche è stato adottato il punteggio in decimi, la misurazione è stata esplicitata in cinque livelli, la scala di valutazione numerica da 1 a 10

E' stata effettuata una simulazione di Seconda Prova. Le verifiche sono state corrette secondo la tabella di valutazione in quindicesimi, concordata con il consiglio di classe.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Ricostruire la carriera scolastica di tutti i componenti della classe è abbastanza complesso, in sintesi : alcuni sono ripetenti , alcuni hanno ripreso gli studi dopo diversi anni mentre altri, che non hanno interrotto il loro percorso scolastico se non per un breve periodo, provengono dai corsi diurni di questa scuola o da Istituti esterni statali e/o privati.

Gli allievi hanno un curriculum scolastico eterogeneo, perciò le esperienze acquisite risultano le più disparate, al pari delle professioni attualmente svolte dagli allievi. Per molti di loro il rientro fra i banchi di scuola ha rappresentato una sfida con se stessi e comunque un impegno che a lungo andare ha fatto desistere più di qualcuno.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Lo svolgimento del programma, pertanto, ha risentito delle difficoltà derivanti dalle condizioni di studente-lavoratore, dalle limitate disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento. L'anno scolastico si è chiuso non in linea con le indicazioni programmatiche ed i tempi perché si è dovuta adattare la programmazione al reale andamento della classe, in particolare sono state trattate le tematiche della programmazione e controllo e quelle fiscali solo per cenni generali..

L'attività didattica è stata mirata, soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico, ad omogeneizzare i livelli di partenza, date le diverse competenze lavorative per dare le pari opportunità ad ogni componente della classe.

Si è cercato di individuare per ciascuna tematica trattata dei contenuti minimi necessari ad affrontare decorosamente gli esami di maturità.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma docente



Materia: **Economia Aziendale**

Docente: **Caldara Adriano**

Classe: **SAFM/SIA –SIA S**

A.S.: **2015/16**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: **GHIGINI-ROBECCHI**, Titolo: L'Economia Aziendale plus Editore: Elemond Scuola & Azienda

Le imprese industriali.

Richiami alla contabilità generale e al bilancio d'esercizio. Scritture relative alle immobilizzazioni. Scritture di assestamento. Situazioni contabili. Scritture di chiusura. Scritture di riapertura. Principi di redazione del bilancio. La struttura del bilancio d'esercizio.

Le analisi di bilancio per indici.

Interpretazione e analisi di bilancio. Metodologia dell'analisi per indici. La riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario. La rielaborazione del Conto Economico a Valore aggiunto. La rielaborazione del Conto Economico a costi e ricavi della produzione venduta. Il sistema degli indici di bilancio. La situazione patrimoniale finanziaria (composizione degli impieghi e delle fonti; solidità aziendale; liquidità; indici di rotazione e di durata). L'analisi della situazione economica (gli indici di redditività; la scomposizione del ROE e del ROI).

L'analisi di bilancio per flussi.

Fondi e flussi. I flussi di capitale circolante netto. Variazioni finanziarie e non finanziarie. Variazioni reddituali e patrimoniali. Il rendiconto finanziario delle variazioni di CCN. La metodologia dell'analisi dei flussi di CCN. Il flusso di CCN generato dalla gestione reddituale.

La revisione legale dei conti

La funzione della revisione. I soggetti incaricati della revisione. Il conferimento dell'incarico. Le fasi della revisione: pianificazione, esecuzione, espressione del giudizio. La relazione di revisione.

La tassazione del reddito d'impresa.

Il reddito fiscale d'impresa: nozioni generali. Reddito civilistico e reddito fiscale. Principali componenti positivi di reddito: ricavi, plusvalenze, utili di società di persone, dividendi. L'ammortamento fiscale dei beni materiali. Il registro dei beni ammortizzabili. La dichiarazione dei redditi.

La gestione strategica

La strategia d'impresa. La definizione della strategia. Analisi dell'ambiente interno ed esterno. La formulazione della strategia. La pianificazione della strategia. La realizzazione della strategia. Modelli di strategia: la matrice BCG, curva di esperienza e matrice crescita-quota di mercato.

Politiche di mercato e piani di Marketing

Il Marketing e le fasi del suo sviluppo. Il piano di marketing. Il sistema informativo di marketing. La segmentazione del mercato. Le quattro variabili del Marketing Mix. La comunicazione aziendale. Immagine. Marca. Pubblicità. Relazioni pubbliche. Il prezzo e le politiche di prezzo. Il prodotto e il suo ciclo di vita. La distribuzione. Nuove forme di marketing (Web marketing Guerrilla marketing).

Cenni di contabilità analitica

Cenni di contabilità analitica, classificazione dei costi, configurazioni di costo.

Relazione del Docente

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Gli argomenti sono stati presentati tramite una pluralità di metodi di lavoro: lezioni frontali, presentazioni in PowerPoint, svolgimento di esercitazioni di tutto il gruppo classe.

Si è cercato di sollecitare il più possibile la partecipazione attiva degli allievi nonostante l'orario serale e le assenze/entrate con ritardo dovute alla condizione di studenti-lavoratori di molti alunni della classe.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Il testo utilizzato è stato il seguente: Pietro Ghigini – Clara Robecchi – L'Economia Aziendale Plus per la Classe quinta – Volume E – Scuola & Azienda.

Talvolta, il docente ha provveduto ad integrare, ove necessario, il libro di testo con materiale diverso, anche per esercitazioni.

E' stato utilizzato il PC per la proiezione di presentazioni su numerosi argomenti del programma.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Sono state effettuate verifiche formative e sommative.

Sono state somministrate verifiche scritte ed orali, al termine dei moduli o di parte significative di essi.

Lo strumento di misurazione adottato è stato in decimi, con scala di valutazione numerica da 1 a 10.

Inoltre sono state effettuate due simulazioni di terza prova d'esame, nelle quali sono state inserite domande di Economia Aziendale. E' stata utilizzata la concordata tabella di valutazione in quindicesimi.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

I contenuti essenziali a cui è stata data una particolare attenzione durante l'anno scolastico e che presentano particolari collegamenti all'interno della materia sono i seguenti: bilancio, riclassificazione e analisi per indici. Le parti relative alla strategia aziendale e al Marketing hanno particolarmente interessato gli alunni per la loro attualità e pluridisciplinarietà.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Si precisa che la classe presenta situazioni eterogenee al proprio interno: alcuni studenti-lavoratori, altri di madrelingua non italiana, altri con un percorso scolastico difficoltoso alle spalle.

All'inizio dell'anno è stato necessario effettuare un ripasso di contenuti disciplinari degli anni precedenti.

Lo svolgimento del programma ha risentito soprattutto dell'esiguo monte ore settimanale (tre ore da 50 minuti ciascuna). Anche la scarsità delle ore a disposizione per lo studio a casa ha influito sui ritmi dello svolgimento del programma e sull'apprendimento da parte degli alunni.

A causa della situazione descritta non si è potuto svolgere interamente il programma che era stato previsto nel Piano di lavoro di inizio anno e alcuni argomenti sono stati trattati per cenni e tratti essenziali.

Durante il pentamestre è stato svolto un corso facoltativo integrativo e comune per le classi del Serale di 16 ore, al sabato mattina, al fine di offrire agli allievi la possibilità di ripassare i contenuti essenziali della disciplina, ma la risposta è stata scarsa.

Materia: **Diritto**

Docente: **Madio Angela**

Classe: **5 SIA-AFMS**

A.S.: **2015/16**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: ***Corso di diritto –diritto pubblico***, PAOLO RONCHETTI, Zanichelli

LO STATO

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi: il territorio, il popolo e la sovranità.

Le forme di Stato.

Le forme di governo.

LA COSTITUZIONE

La Costituzione e le sue origini storiche.

La struttura della Costituzione.

I caratteri della Costituzione.

ORDINAMENTO DELLO STATO

Il Parlamento: la composizione del Parlamento e il bicameralismo; l'organizzazione delle Camere; il funzionamento delle Camere; la posizione giuridica dei parlamentari; il processo di formazione delle leggi; la funzione ispettiva e quella di controllo.

Il Governo: la composizione del Governo; la formazione del Governo; le crisi di Governo; la responsabilità dei ministri; le funzioni del Governo; l'attività normativa del Governo.

Il Presidente della Repubblica: il ruolo costituzionale del Presidente della Repubblica; l'elezione e la supplenza del Presidente della Repubblica; le attribuzioni del Presidente della Repubblica; la natura degli atti presidenziali; la responsabilità penale del Presidente della Repubblica.

La Corte costituzionale: il ruolo della Corte costituzionale; la composizione e il funzionamento della Corte costituzionale; le funzioni della Corte costituzionale.

La Magistratura: la funzione giurisdizionale; la giurisdizione ordinaria; il Consiglio Superiore della magistratura.

L'UNIONE EUROPEA

La nascita dell'Unione Europea

Gli organi dell'Unione Europea: il Parlamento europeo, il Consiglio europeo, il Consiglio dell'Unione europea, la Commissione europea, la Corte di giustizia dell'Unione europea.

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'attività amministrativa

Principi costituzionali in materia amministrativa

L'organizzazione della Pubblica Amministrazione: organi attivi, consultivi e di controllo

LE AUTONOMIE LOCALI

La Regione.

Il Comune.

La Città metropolitana.

GLI ATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli atti amministrativi

Il provvedimento amministrativo.

Il provvedimento amministrativo.

La semplificazione amministrativa.

L'invalidità degli atti amministrativi.

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Il Codice dell'amministrazione digitale

I diritti di cittadinanza digitale: l'identità digitale (SPID), il domicilio digitale, i pagamenti elettronici, l'anagrafe unica, la firma elettronica.

Criticità dei documenti informatici sottoscritti con firma digitale.

Gli alunni

La docente

Materia: **Economia Politica**

Docente: **Madio Angela**

Classe: **5 SIA-AFMS**

A.S.: **2015/16**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: ***Finanza pubblica***, FRANCO POMA, Principato

L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA

L'attività finanziaria pubblica in generale.

Evoluzione storica della finanza pubblica: la finanza neutrale, la finanza congiunturale, la finanza funzionale.

Gli obiettivi della finanza pubblica.

LA SPESA PUBBLICA

La spesa pubblica.

Classificazione delle spese pubbliche.

Effetti economici e sociali della spesa pubblica.

La spesa per la sicurezza sociale: la previdenza sociale, il sistema pensionistico, le prestazioni previdenziali a sostegno del reddito, l'assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali, l'assistenza sanitarie e l'assistenza sociale.

LE ENTRATE PUBBLICHE

Le entrate pubbliche in generale.

Classificazione delle entrate pubbliche.

I prezzi.

I tributi.

LE IMPRESE PUBBLICHE

Le imprese pubbliche in generale.

LE IMPOSTE

Le funzioni delle imposte.

Il presupposto di imposta.

Gli elementi dell'imposta.

I diversi tipi di imposta.

I diversi tipi di progressività di imposta.

I principi giuridici di imposta: generalità-universalità, uniformità, progressività.

Gli effetti microeconomici dell'imposta: evasione fiscale, elusione fiscale, elisione fiscale, traslazione, ammortamento e diffusione dell'imposta.

IL BILANCIO DELLO STATO

Il bilancio dello Stato.

Tipi e principi del bilancio.

Le fasi del processo di bilancio

I saldi di bilancio

Il controllo sulla gestione e sulle risultanze di bilancio.

La Tesoreria dello Stato.

LA FINANZA STRAORDINARIA

Gli strumenti della finanza straordinaria.

Classificazione del prestito pubblico.

Il patto di stabilità e crescita (PSC).

LE IMPOSTE DIRETTE

L'IRPEF: presupposto, soggetti e base imponibile.

Categorie di redditi.

La determinazione del reddito imponibile.

La determinazione dell'imposta.

L'IRES: caratteri, soggetti e base imponibile.

LE IMPOSTE INDIRETTE

L'Imposta sul valore aggiunto: caratteri, soggetti e presupposti.

Operazioni IVA.

Gli obblighi del contribuente.

Gli alunni

La docente

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Nel corso dell'anno scolastico l'attività didattica è stata svolta attraverso la lezione partecipata, coinvolgendo gli alunni attraverso domande, brainstorming e facendoli riflettere partendo dalle loro esperienze e competenze.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

L'attività didattica è stata presentata attraverso mappe concettuali, favorendo l'apprendimento attivo e la capacità di sintesi. Il libro di testo è stato integrato con le ultime novità normative.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

L'attività di verifica è stata condotta sia attraverso colloqui orali che con prove scritte; privilegiando le domande aperte, tipologia usata per la simulazione della terza prova d'esame.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Diritto pubblico:

- Lo Stato
- La Costituzione italiana
- Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Magistratura
- Gli Enti Locali
- La PA e l'atto amministrativo

Economia politica:

- La spesa pubblica
- La spesa sociale
- Le entrate pubbliche
- Le imposte
- Il Bilancio dello Stato ed i risultati differenziali
- Le imposte dirette: IRPEF, IRES
- Le imposte indirette: l'IVA

Contenuti disciplinari (modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Come da delibera del Collegio dei docenti l'anno scolastico è stato suddiviso in due periodi: trimestre e pentamestre.

Per quanto riguarda la programmazione e i tempi di svolgimento del programma sono stati seguiti i criteri definiti dal dipartimento delle materie giuridiche ed economiche. Durante il primo trimestre sono stati sviluppati i seguenti argomenti:

Diritto: lo Stato italiano, la Costituzione, gli organi costituzionali e U.E.;

Economia politica: l'attività finanziaria, la spesa pubblica, la spesa sociale, le entrate pubbliche, le imprese pubbliche;

Nel pentamestre sono stati trattati i seguenti temi:

Diritto: la Pubblica amministrazione diretta e indiretta, l'attività amministrativa;

Economia politica: le imposte, il bilancio dello Stato, IRPEF, IRES, IVA.

Firma docente _____

Materia: Spagnolo

Docente: **Zubani Francesca**

Classe: **SAFM/SIA _ AFM S**

A.S.: **2015/16**

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: *¡Ya está!1, Pilar Agustín Viu, Lang Edizioni*

UNITÁ 1:

- **Comunicación:** Saludar y despedirse, pedir y dar información, preguntar y decir la fecha.
- **Léxico:** Países y nacionalidades, los números de 0 a 50, los días de la semana, los meses, las estaciones del año.
- **Gramática:** Pronombres personales de sujeto, tratamiento formal e informal, verbos *llamarse, ser, tener y estar*

UNITÁ 2:

- **Comunicación:** Presentarse y presentar a alguien, identificar a alguien, describir el aspecto físico y el carácter, hablar del estado de ánimo
- **Léxico:** La familia, el aspecto físico, el carácter, el estado de ánimo.
- **Gramática:** El presente indicativo de los verbos regulares, los posesivos, los interrogativos, contraste SER y ESTAR.

UNITÁ 3:

- **Comunicación:** Hablar de la casa, preguntar e indicar la existencia, describir objetos, palabras para localizar (arriba de..., debajo de.., enfrente...etc..).
- **Léxico:** La casa y sus características, las características de los objetos: los colores, las formas, los tamaños y los materiales.
- **Gramática:** El presente de indicativo irregular, contraste HAY- ESTAR, los demostrativos, AQUÍ, ALLÍ, AHÍ.

UNITÁ 4:

- **Comunicación:** Describir la jornada, hablar de acciones habituales, preguntar y hablar de la frecuencia, preguntar y decir la hora, hablar de horarios, expresar gusto y manifestar acuerdo y desacuerdo.
- **Léxico:** Acciones habituales, tareas domésticas.
- **Gramática:** Verbos reflexivos, marcadores de frecuencia, referencias temporales, pronombre de objeto directo, *Mucho, demasiado, bastante, poco, muy-mucho*, los verbos gustar y encantar.

UNITÁ 5:

- **Comunicación:** Hablar de preferencias
- **Léxico:** La ropa, las partes del cuerpo, los números de 51 en adelante.
- **Gramática:** Participios, el pretérito perfecto, marcadores temporales con pretérito perfecto, POR y PARA.
- **Comunicación:** Expresar preferencias, gustos, tejidos, tallas y precios, identificar a una persona por la ropa.

Firma Studente

Firma Docente

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro: Lezione frontale, metodo induttivo, lavori a coppie ed individuali, discussione in lingua con l'intero gruppo classe, relazioni di singoli alla classe, lavori di ricerca ed approfondimento, cooperazione tra pari.

Mezzi e strumenti utilizzati: Libro, fotocopie create dal docente, materiali creati con gli studenti, immagini e fotografie, canzoni e videoproiettore.

Strumenti di valutazione adottati: Osservazione del lavoro degli studenti in classe e dei risultati di quello a casa, condivisione di esperienze in lingua spagnola per rendersi conto di abilità acquisite e difficoltà presenti, griglie di valutazione inserite nel POF, verifiche sommative orali e scritte con valutazione numerica, confronto tra il livello di partenze e quello di arrivo sulla base del programma da svolgere, colloqui individuali, role-play.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi).

La classe affronta lo studio della lingua spagnola per il primo ed unico anno, di conseguenza la docente ha cercato di dedicare più spazio all'oralità, adottando metodi comunicativi; È stato affrontato lo studio dei verbi del presente, regolari e irregolari, del passato prossimo, la differenza tra hay y estar, por y para, gli interrogativi e i possessivi.

La parte grammaticale è stata approfondita durante il pentamestre, con una frequenza di due ore settimanali consecutive. Per questo motivo è stata data maggiore rilevanza all'espressione orale. Inoltre si è cercato di approfondire l'uso di por y para, la differenza tra hay y estar etc. Il docente ha proposto vari lavori di elaborazione scritta e orale per apprendere attraverso video, immagini e dialoghi in lingua.

Per la parte relativa al linguaggio specifico si sono approfondite le aree relative alla famiglia, alla casa, alla routine quotidiana e all'aspetto fisico e caratteriale ed infine il linguaggio relativo ai capi d'abbigliamento.

Firma Studente

Firma Docente

Materia: **Informatica**

Docente: **Luisa Brunelli
Anna Della Spina**

Classe: **5 C**

A.S.: **2015/16**

PROGRAMMA SVOLTO

SISTEMI INFORMATIVI

- Sistema informativo aziendale
- Elaborazione elettronica dei dati
- Sistema informativo integrato ERP

- La piramide di Anthony
- Sistema informatico
- OLTP E OLAP

SISTEMI OPERATIVI

- I sistemi operativi
 - Scopo e motivazioni dei sistemi operativi
 - Tipologie di sistemi operativi
 - Sistemi monoutente
 - Sistemi batch
 - Sistemi multiprogrammati , multitasking e multiutente
 - Sistema realtime
 - Sistema distribuiti
 - Gestione del processore
 - Concetto di risorsa e processo
 - Politiche di gestione di una risorsa
 - Stati dei processi e diagramma di transizione
 - La gestione della memoria
 - Paginazione
 - Segmentazione
 - La gestione dei dispositivi periferici
 - La gestione della memorie di massa

LE RETI

- Concetto di rete
- Trasmissione dei dati
 - Modalità di trasmissione
 - Mezzi di trasmissione
 - Classificazione delle reti per estensione
 - Topologie di rete
 - Le architetture di rete
 - Modelli di reti
 - Il modello OSI
 - La standardizzazione nella comunicazione in rete
 - Il modello a strati
 - La suite di protocolli TCP/IP

- Le reti locali
- Caratteristiche delle reti locali
 - Reti peer-to-peer e reti client-server
- Gli apparati di rete
- La rete Ethernet
- Le applicazioni di rete
 - Il protocollo DNS
- I servizi del livello di applicazione

SICUREZZA NEI SISTEMI INFORMATIVI

- Concetto di sicurezza
- Principali rischi di violazioni della sicurezza di un sistema informatico aziendale
- Introduzione alla crittografia
- Concetto di sistemi a chiave pubblica/privata
- Firma digitale

BASI DI DATI E SQL

- I comandi DDL
- I comandi DML
- Le interrogazioni
- Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL
- Le funzioni di aggregazione
- Ordinamenti e raggruppamenti
- Le condizioni di ricerca
- Interrogazioni nidificate

DATA BASE IN RETE

- Web server e ambiente di lavoro
- Le pagine php in generale
- L'interazione con l'utente tramite i form HTML
- Esempi di semplici pagine dinamiche per effettuare operazioni su DB relative a:
 - inserimento
 - visualizzazione
 - ricerca
 - aggiornamento

Libro di testo

IACOBELLI C. M. AJME V.MARRONE EPROGRAM - SIA SECONDO BIENNIO
U JUVENILIA

IACOBELLI C. M. AJME V.MARRONE G.BRUNETTI EPROGRAM - SIA QUINTO ANNO
U JUVENILIA

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Relativamente alla parte di teoria si sono svolte lezioni frontali, effettuate anche con l'ausilio di materiale predisposto dai docenti tratto da siti Internet. Sono stati inoltre svolti lavori di gruppo per preparare alcuni argomenti, a cui hanno fatto seguito discussioni e precisazioni. Le esercitazioni in laboratorio sono state precedute da spiegazioni teoriche e svolte individualmente.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Sono stati utilizzati laboratori di informatica e mezzi multimediali sia per svolgere lezioni pratiche e teoriche, sia per produrre lavori. Nell'affrontare gli argomenti sono stati utilizzati, oltre ai libri di testo, Internet.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

È stata adottata la griglia di valutazione seguita dall'Istituto con le precisazioni sugli obiettivi indicate nel dipartimento di materia.

Le verifiche sono state scritte, orali, lavori di gruppo e prove pratiche di laboratorio.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Basi di Dati e SQL (settembre - febbraio)

Progettazione di basi di dati

Comandi SQL con funzioni di DDL, DML, QL

Esercitazioni

Sistemi informativi (ottobre-dicembre)

Concetti relativi ai sistemi informativi, la loro evoluzione

Le reti (febbraio- aprile con lavori teorici e in laboratorio)

Concetti fondamentali relativi a reti di computer e loro evoluzione

PHP e pagine web dinamiche

Sicurezza nei sistemi informativi(aprile)

Caratteristiche fondamentali della sicurezza di un S.I.

Tipologie di attacchi e rimedi

Sistemi operativi (maggio)

Definizione di sistema operativo, struttura, e i moduli che lo compongono, relativamente a sistemi di elaborazione con riferimento allo schema di Von Neumann

**ALLEGATO II –
SIMULAZIONI PROVE
D'ESAME**



Simulazione prima prova del 06/05/2016

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Primo Levi, dalla Prefazione di *La ricerca delle radici*. Antologia personale, Torino 1981

Poiché dispongo di input ibridi, ho accettato volentieri e con curiosità la proposta di comporre anch'io un'«antologia personale», non nel senso borgesiano di autoantologia, ma in quello di una raccolta, retrospettiva e in buona fede, che metta in luce le eventuali tracce di quanto è stato letto su quanto è stato scritto. L'ho accettata come un esperimento incruento, come ci si sottopone a una batteria di test; perché placet experiri e per vedere l'effetto che fa.

Volentieri, dunque, ma con qualche riserva e con qualche tristezza. La riserva principale nasce appunto dal mio ibridismo: ho letto parecchio, ma non credo di stare iscritto nelle cose che ho letto; è probabile che il mio scrivere risenta più dell'aver io condotto per trent'anni un mestiere tecnico, che non dei libri ingeriti; perciò l'esperimento è un po' pasticciato, e i suoi esiti dovranno essere interpretati con precauzione.

Comunque, ho letto molto, soprattutto negli anni di apprendistato, che nel ricordo mi appaiono stranamente lunghi; come se il tempo, allora, fosse stirato come un elastico, fino a raddoppiarsi, a triplicarsi. Forse lo stesso avviene agli animali dalla vita breve e dal ricambio rapido, come i passerii e gli scoiattoli, e in genere a chi riesce, nell'unità di tempo, a fare e percepire più cose dell'uomo maturo medio: il tempo soggettivo diventa più lungo.

Ho letto molto perché appartenevo a una famiglia in cui leggere era un vizio innocente e tradizionale, un'abitudine gratificante, una ginnastica mentale, un modo obbligatorio e compulsivo di riempire i vuoti di tempo, e una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza. Mio padre aveva sempre in lettura tre libri contemporaneamente; leggeva «stando in casa, andando per via, coricandosi e alzandosi» (Deut. 6.7); si

faceva cucire dal sarto giacche con tasche larghe e profonde, che potessero contenere un libro ciascuna.

Aveva due fratelli altrettanto avidi di letture indiscriminate; i tre (un ingegnere, un medico, un agente di borsa) si volevano molto bene, ma si rubavano a vicenda i libri dalle rispettive librerie in tutte le occasioni possibili. I furti venivano recriminati pro forma, ma di fatto accettati sportivamente, come se ci fosse una regola non scritta secondo cui chi desidera veramente un libro è ipso facto degno di portarselo via e di possederlo. Perciò ho trascorso la giovinezza in un ambiente saturo di carta stampata, ed in cui i testi

scolastici erano in minoranza: ho letto anch'io confusamente, senza metodo, secondo il costume di casa, e devo averne ricavato una certa (eccessiva) fiducia nella nobiltà e necessità della carta stampata, e, come sottoprodotto, un certo orecchio e un certo fiuto. Forse, leggendo, mi sono inconsapevolmente preparato a scrivere, così come il feto di otto mesi sta nell'acqua ma si prepara a respirare; forse le cose lette riaffiorano qua e là nelle pagine che poi ho scritto, ma il nocciolo del mio scrivere non è costituito da quanto ho letto. Mi sembra onesto dirlo chiaramente, in queste «istruzioni per l'uso» della presente antologia.

Primo Levi (Torino 1919-87) è l'autore di *Se questo è un uomo* (1947) e *La tregua* (1963), opere legate alla esperienza della deportazione, in quanto ebreo, nel campo di Buna-Mono-witz presso Auschwitz, e del lungo e avventuroso viaggio di rimpatrio. Tornato in Italia, fu prima chimico di laboratorio e poi direttore di fabbrica. A partire dal 1975, dopo il pensionamento, si dedicò a tempo pieno all'attività letteraria. Scrisse romanzi, racconti, saggi, articoli e poesie. A proposito di *La ricerca delle radici*, Italo Calvino così scrisse in un articolo apparso su «la Repubblica»

dell'11 giugno 1981: «L'anno scorso Giulio Bollati ebbe l'idea di chiedere ad alcuni scrittori italiani di comporre una loro «antologia personale»: nel senso d'una scelta non dei propri scritti ma delle proprie letture considerate fondamentali, cioè di tracciare attraverso una successione di pagine

d'autori prediletti un paesaggio letterario, culturale e ideale. [...] Tra gli autori che hanno accettato l'invito, l'unico che finora ha tenuto fede all'impegno è Primo Levi, il cui contributo era atteso come un test cruciale per questo tipo d'impresa, dato che in lui s'incontrano la formazione scientifica, la sensibilità letteraria sia nel rievocare il vissuto sia nell'immaginazione, e il forte senso della sostanza morale e civile d'ogni esperienza».

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Quali sono per Levi le conseguenze degli «input ibridi» (r. 1) e dell'«ibridismo» (r. 7)?

2.2 Spiega le considerazioni di Levi sul «tempo soggettivo» (r. 13).

2.3 Perché si leggeva molto nella famiglia di Levi? Spiega, in particolare, perché leggere era «una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza» (r. 17).

2.4 Soffermati su ciò che Levi dichiara di avere ricavato dalle sue letture (rr. 24-29). In particolare, spiega l'atteggiamento di Levi nei confronti della «carta stampata» (r. 26).

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al libro da cui il brano è tratto o ad altri testi di Primo Levi. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, proponi una tua «antologia personale» indicando le letture fatte che consideri fondamentali per la tua formazione.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Piacere e piaceri.

DOCUMENTI

«La passione li avvolse, e li fece incuranti di tutto ciò che per ambedue non fosse un godimento immediato. Ambedue, mirabilmente formati nello spirito e nel corpo all'esercizio di tutti i più alti e i più rari dilette, ricercavano senza tregua il Sommo, l'Insuperabile, l'Inarrivabile; e giungevano così oltre, che talvolta una oscura inquietudine li prendeva pur nel colmo dell'oblio, quasi una voce d'ammonimento salisse dal fondo dell'esser loro ad avvertirli d'un ignoto castigo, d'un termine prossimo. Dalla stanchezza medesima il desiderio risorgeva più sottile, più temerario, più imprudente; come più s'inebriavano, la chimera del loro cuore ingigantiva, s'agitava, generava nuovi sogni; parevano non trovar riposo che nello sforzo, come la fiamma non trova la vita che nella combustione. Talvolta, una fonte di piacere inopinata a privarsi dentro di loro, come balza d'un tratto una polla viva sotto le calcagna d'un uomo che vada all'avventura per l'intrico d'un bosco; ed essi vi bevevano senza misura, finché non l'avevano esausta. Talvolta, l'anima, sotto l'influsso dei desideri, per un singolar fenomeno d'allucinazione, produceva l'immagine ingannevole d'una esistenza più larga, più libera, più forte, «oltrepiacente»; ed essi vi s'immergevano, vi godevano, vi respiravano come in una loro atmosfera natale. Le finenze e le delicatezze del sentimento e dell'immaginazione succedevano agli eccessi della sensualità.»

Gabriele D'ANNUNZIO, Il piacere, 1889 (ed. utilizzata 1928)

Sandro BOTTICELLI

Nascita di Venere, circa 1482-85

Pablo PICASSO
I tre musicisti, 1921
Henri MATISSE

La danza, 1909-10

«Piacere figlio d'affanno; «Volto al travaglio
gioia vana, ch'è frutto come una qualsiasi
del passato timore, onde si scosse fibra creata
e paventò la morte perché ci lamentiamo noi?
chi la vita abborria; Mariano il 14 luglio 1916»
onde in lungo tormento, Giuseppe UNGARETTI, Destino, in Il Porto Sepolto, 1916
fredde, tacite, smorte,
sudar le genti e palpitâr, vedendo «Il primo sguardo dalla finestra il mattino
mossi alle nostre offese il vecchio libro ritrovato
folgori, nubi e vento. volti entusiasti
O natura cortese, neve, il mutare delle stagioni
son questi i doni tuoi, il giornale
questi i dilette sono il cane
che tu porgi ai mortali. Uscir di pena la dialettica
è diletto fra noi. fare la doccia, nuotare
Pene tu spargi a larga mano; il duolo musica antica
spontaneo surge: e di piacere, quel tanto scarpe comode
che per mostro e miracolo talvolta capire
nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana musica moderna
prole cara agli eterni! assai felice scrivere, piantare
se respirar ti lice viaggiare
d'alcun dolor: beata cantare
se te d'ogni dolor morte risana.» essere gentili.»

Giacomo LEOPARDI, La quiete dopo la tempesta, vv. 32-54, Bertolt BRECHT, Piaceri, 1954/55, trad. di R. Fertonani,

1829 (in G. Leopardi, Canti, 1831) (in B. Brecht, Poesie, trad. it., 1992)

«Il piacere è veramente tale quando non si rende conto né delle proprie cause né dei propri effetti.
(È immediato, irrazionale). Il piacere della conoscenza fa eccezione? No. Il piacere della
conoscenza procede dal razionale ed è irrazionale.»

Andrea EMO, Quaderni di metafisica (1927-1928), in A. Emo, Quaderni di metafisica 1927-1981, 2006

«I filosofi ed i sinonimisti vi spiegano con paziente sollecitudine la differenza precisa che passa fra
la giustizia, la bontà e il dovere; ma voi stessi potete persuadervi che essi fabbricano un mondo di
carta pesta. Ciò che è giusto è buono, ciò che è dovere è giustizia, e ciò che si deve fare è ciò che è
giusto e buono. Ma non vedete voi il circolo eterno del cosmo, la volta infinita del cielo che non
comincia in un alcun luogo e mai non finisce? Studiate il cerchio, perché in verità vi dico che la sua
geometria morale abbraccia la storia del mondo. Le gioie della
giustizia e del dovere esercitano la più benefica influenza sulla felicità della vita e, rendendoci
calmi e soddisfatti nel presente, ci preparano un avvenire felice. Chi possiede maggiori ricchezze di
fortuna, di mente e di cuore, ha anche maggiori doveri da esercitare; ma tutti gli uomini, purché
abbiano soltanto un'individualità morale, devono essere giusti e buoni, e devono quindi rendersi
degni di gustare queste gioie sublimi.»

Paolo MANTEGAZZA, Fisiologia del piacere, 1992 (1ª edizione 1854)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: La ricerca della felicità.

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di
sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di
fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e
l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del
Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l'impossibile. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.» Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo.

Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità.

Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il Chicago man – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'homo oeconomicus – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'avere*, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parlano i leader.

DOCUMENTI

«Ma poi, o signori, quali farfalle andiamo a cercare sotto l'arco di Tito? Ebbene, dichiaro qui, al cospetto di questa Assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto. (Vivissimi e reiterati applausi — Molte voci: Tutti con voi! Tutti con voi!) Se le frasi più o meno storpiate bastano per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda; se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece una passione superba della migliore gioventù italiana, a me la colpa! (Applausi).

Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere! (Vivissimi e prolungati applausi — Molte voci: Tutti con voi!)»

Benito MUSSOLINI, Discorso del 3 gennaio 1925

(da Atti Parlamentari – Camera dei Deputati – Legislatura XXVII – 1ª sessione – Discussioni – Tornata del 3 gennaio 1925

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio)

«Diciamo le cose come stanno. I giovani che vengono al nostro partito devono essere stabilmente conquistati ai grandi ideali del socialismo e del comunismo, se non vogliamo che essi rimangano dei «pratici», o, peggio, dei politicanti. Essi devono acquistare la certezza – volevo dire la fede – che l'avvenire e la salvezza della società umana sta nella sua trasformazione socialista e comunista, e questa certezza deve sorreggerli, guidarli, illuminarli in tutto il lavoro pratico quotidiano. [...] Quanto alle grandi masse della gioventù, quello cui noi aspiriamo è di dare un potente contributo positivo per far loro superare la crisi profonda in cui si dibattono. Non desideriamo affatto staccare i giovani dai tradizionali ideali morali e anche religiosi. Prima di tutto, però, vogliamo aiutarli a comprendere come si svolgono le cose nel mondo, a comprendere il perché delle lotte politiche e sociali che si svolgono nel nostro paese e sulla scena mondiale, e quindi il perché delle sciagure della nostra patria e della triste sorte odierna della sua gioventù. Tutto questo non si capisce, però, se non si riesce ad afferrare che quello a cui noi assistiamo da due o tre decenni non è che la faticosa gestazione di un mondo nuovo, del mondo socialista, che si compie suscitando la resistenza accanita di un mondo di disordine, di sfruttamento, di violenza e di corruzione, il quale però è inesorabilmente condannato a sparire.»

Palmiro TOGLIATTI, Discorso alla conferenza nazionale giovanile del PCI, Roma, 22-24 maggio 1947

(da P. TOGLIATTI, Discorsi ai giovani, Prefazione di E. Berlinguer, Roma 1971)

«Il potere si legittima davvero e solo per il continuo contatto con la sua radice umana, e si pone come un limite invalicabile le forze sociali che contano per se stesse, il crescere dei centri di decisione, il pluralismo che esprime la molteplicità irriducibile delle libere forme di vita comunitaria. I giovani e i lavoratori conducono questo movimento e sono primi a voler fermamente un mutamento delle strutture politiche ed un rispettoso distacco; i giovani chiedono un vero ordine nuovo, una vita sociale che non soffochi ma offra liberi spazi, una prospettiva politica non conservatrice o meramente stabilizzatrice, la lievitazione di valori umani. Una tale società non può essere creata senza l'attiva presenza, in una posizione veramente influente, di coloro per i quali il passato è passato e che sono completamente aperti verso l'avvenire. La richiesta di innovazione comporta naturalmente la richiesta di partecipazione. Essa è rivolta agli altri, ma anche e soprattutto a se stessi: non è solo una rivendicazione, ma anche un dovere e una assunzione di responsabilità. L'immissione della linfa vitale dell'entusiasmo, dell'impegno, del rifiuto dell'esistente, propri dei giovani, nella società, nei partiti, nello Stato, è una necessità vitale, condizione dell'equilibrio e della pace sociale nei termini nuovi ed aperti nei quali in una fase evolutiva essi possono essere concepiti.»

Aldo MORO, Discorso all'XI Congresso Nazionale della DC, 29 giugno 1969

(da A. MORO, Scritti e discorsi, Volume Quinto: 1969-1973, a c. di G. Rossini, Roma 1988)

«L'individuo oggi è spesso soffocato tra i due poli dello Stato e del mercato. Sembra, infatti, talvolta che egli esista soltanto come produttore e consumatore di merci, oppure come oggetto dell'amministrazione dello Stato, mentre si dimentica che la convivenza tra gli uomini non è finalizzata né al mercato né allo Stato, poiché possiede in se stessa un singolare valore che Stato e mercato devono servire. L'uomo è, prima di tutto, un essere che cerca la verità e si sforza di viverla e di approfondirla in un dialogo che coinvolge le generazioni passate e future. Da tale ricerca aperta della verità, che si rinnova a ogni generazione, si caratterizza la cultura della Nazione. In effetti, il

patrimonio dei valori tramandati e acquisiti è sempre sottoposto dai giovani a contestazione. Contestare, peraltro, non vuol dire necessariamente distruggere o rifiutare in modo aprioristico, ma vuol significare soprattutto mettere alla prova nella propria vita e, con tale verifica esistenziale, rendere quei valori più vivi, attuali e personali, discernendo ciò che nella tradizione è valido da falsità ed errori o da forme invecchiate, che possono esser sostituite da altre più adeguate ai tempi.» GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica Centesimus annus nel centenario della Rerum novarum, 1° maggio 1991 (da Tutte le encicliche di Giovanni Paolo II, Milano 2005)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Siamo soli?**

DOCUMENTI

«Alla fine del Novecento la ricerca dell'origine della vita sulla Terra era pronta a riprendere il cammino, ora pienamente integrata fra gli obiettivi dell'esobiologia [= Studio della comparsa e dell'evoluzione della vita fuori del nostro pianeta], con un piccolo gruppo di biologi che continuavano a perseguire entusiasticamente la ricerca dell'universalità e uno status di pari dignità con le scienze fisiche che una biologia universale avrebbe portato con sé.

In questa ricerca, però, essi si sarebbero dovuti scontrare con i biologi evolucionisti, molto pessimisti sulla morfologia, se non sulla stessa esistenza degli extraterrestri, che smorzavano, quindi, le aspirazioni di chi cercava di estendere i principi della biologia terrestre, con tanta fatica conquistati, all'universo nel suo complesso o di incorporare tali principi in una biologia più generale.»

Steven J. DICK, Vita nel cosmo. Esistono gli extraterrestri?, Milano 2002 (ed. originale 1998)

«Gli UFO: visitatori non invitati? In conseguenza delle pressioni dell'opinione pubblica, negli anni passati, furono condotte diverse indagini sugli UFO soprattutto da parte dell'aeronautica americana, per appurare la natura del fenomeno. [...] La percentuale, tra i presunti avvistamenti dei casi per i quali non è stato possibile addivenire a una spiegazione, allo stato attuale delle nostre conoscenze, è molto bassa, esattamente intorno al 1,5 - 2%. Questa piccola percentuale potrebbe essere attribuita in gran parte a suggestioni o visioni, che certamente esistono. [...] Sono numerose le ipotesi che possono spiegare la natura degli UFO. Si potrebbe, per esempio, pensare che all'origine di un certo numero di avvistamenti vi siano, in realtà, fenomeni geofisici ancora poco conosciuti, oppure velivoli sperimentali segreti, senza tuttavia escludere del tutto la natura extraterrestre. La verità è che noi non possiamo spiegare tutto con la razionalità e le conoscenze. [...] A quanto sembra, logica e metodo scientifico non sembrano efficaci nello studio degli UFO per i quali qualsiasi spiegazione è insoddisfacente e/o troppo azzardata.»

Pippo BATTAGLIA -Walter FERRERI, C'è vita nell'Universo? La scienza e la ricerca di altre civiltà, Torino 2008

«Se fosse possibile assodare la questione mediante una qualche esperienza, io sarei pronto a scommettere tutti i miei averi, che almeno in uno dei pianeti che noi vediamo vi siano degli abitanti. Secondo me, perciò, il fatto che anche in altri mondi vi siano abitanti non è semplicemente oggetto di opinione, bensì di una salda fede (sull'esattezza di tale credenza, io arrischierei infatti molti vantaggi della vita).»

Immanuel KANT, Critica della ragione pura, Riga 1787 (1a ed. 1781)

«Come si spiega dunque la mancanza di visitatori extraterrestri? È possibile che là, tra le stelle, vi sia una specie progredita che sa che esistiamo, ma ci lascia cuocere nel nostro brodo primitivo. Però è difficile che abbia tanti riguardi verso una forma di vita inferiore: forse che noi ci preoccupiamo di quanti insetti o lombrichi schiacciamo sotto i piedi? Una spiegazione più plausibile è che vi siano scarsissime probabilità che la vita si sviluppi su altri pianeti o che, sviluppatasi, diventi intelligente. Poiché ci definiamo intelligenti, anche se forse con motivi poco fondati, noi tentiamo di considerare l'intelligenza una conseguenza inevitabile dell'evoluzione, invece è discutibile che sia così. I batteri se la cavano benissimo senza e ci sopravviveranno se la nostra cosiddetta intelligenza ci indurrà ad autodistruggerci in una guerra nucleare. [...] Lo scenario futuro non somiglierà a quello consolante definito da STAR TRECK, di un universo popolato da molte specie di umanoidi, con una scienza ed una tecnologia avanzate ma fundamentalmente statiche. Credo che invece saremo soli e che incrementeremo molto, e molto in fretta, la complessità biologica ed elettronica.»

Stephen HAWKING, L'universo in un guscio di noce, Milano 2010 (ed. originale 2001)

«La coscienza, lungi dall'essere un incidente insignificante, è un tratto fondamentale dell'universo, un prodotto naturale del funzionamento delle leggi della natura, alle quali è collegata in modo profondo e ancora misterioso. Ci tengo a ripeterlo: non sto dicendo che l'Homo sapiens in quanto

specie sia iscritto nelle leggi della natura; il mondo non è stato creato per noi, non siamo al centro del creato, né ne siamo la cosa più significativa. Ma questo non vuol dire neanche che siamo completamente privi di significato! Una delle cose più deprimenti degli ultimi tre secoli di scienza è il modo in cui si è cercato di emarginare, rendere insignificanti, gli esseri umani, e quindi alienarli dall'universo in cui vivono. Io sono convinto che abbiamo un posto nell'universo, non un posto centrale, ma comunque una posizione significativa. [...] Se questo modo di vedere le cose è giusto, se la coscienza è un fenomeno basilare che fa parte del funzionamento delle leggi dell'universo, possiamo supporre che sia emersa anche altrove. La ricerca di esseri alieni può dunque essere vista come un modo per mettere alla prova l'ipotesi che viviamo in un universo che non solo è in evoluzione, come dimostra l'emergere della vita e della coscienza dal caos primordiale, ma in cui la mente svolge un ruolo fondamentale. A mio avviso la conseguenza più importante della scoperta di forme di vita extraterrestri sarebbe quella di restituire agli esseri umani un po' di quella dignità di cui la scienza li ha derubati.»

Paul C.W. DAVIES, Siamo soli? Implicazioni filosofiche della scoperta della vita extraterrestre, Roma-Bari 1998 (1ª ed. 1994)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Ai sensi della legge 30 marzo 2004, n. 92, “la Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”. Il candidato delinea la “complessa vicenda del confine orientale”, dal Patto (o Trattato) di Londra (1915) al Trattato di Osimo (1975), soffermandosi, in particolare, sugli eventi degli anni compresi fra il 1943 e il 1954.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

La musica — diceva Aristotele (filosofo greco del IV sec. a.C.) — non va praticata per un unico tipo di beneficio che da essa può derivare, ma per usi molteplici, poiché può servire per l'educazione, per procurare la catarsi e in terzo luogo per la ricreazione, il sollievo e il riposo dallo sforzo. Il candidato si soffermi sulla funzione, sugli scopi e sugli usi della musica nella società contemporanea. Se lo ritiene opportuno, può fare riferimento anche a sue personali esperienze di pratica e/o di ascolto musicale.

Simulazione seconda prova del 09/05/16

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dalla Relazione sulla gestione allegata al bilancio di Alfa spa, impresa operante nel settore industriale, si estrae quanto segue:

Da: Relazione sulla gestione al bilancio 31/12/2014 – art. 2428 codice civile

-

- *Vendite e approvvigionamenti*

Dopo un quinquennio di fatturato in crescita, nell'ultimo esercizio si è registrato un calo rispetto all'anno precedente. Il mercato su cui l'azienda colloca i prodotti è principalmente nazionale, solo una parte marginale del fatturato è realizzato nell'area euro. Il prezzo della principale materia prima impiegata nella produzione ha fatto registrare una crescita nella prima parte dell'esercizio 2014; nel secondo semestre si è registrato un rallentamento di tale tendenza. In previsione di un calo di produzione l'azienda ha diminuito gli approvvigionamenti determinando una sensibile contrazione delle giacenze di magazzino a fine anno.

- *Andamento economico, patrimoniale e finanziario*

Il bilancio al 31/12/2014 chiude con un utile netto di 102.000 euro determinato, tra l'altro, per effetto della maggiore incidenza dei costi per servizi e del costo del lavoro.

La struttura patrimoniale dell'azienda evidenzia un miglioramento del Patrimonio circolante netto al

31/12/2014 rispetto all'anno precedente. Le immobilizzazioni rappresentano il 60% del totale degli impieghi.

Gli indici patrimoniali evidenziano una corretta correlazione tra fonti e impieghi. Il grado di capitalizzazione evidenzia una indipendenza della società dai terzi finanziatori.

Gli indici economici mostrano un'azienda in salute con buone performance economiche, anche se in flessione rispetto all'esercizio precedente e agli indici di settore:

Indici	Esercizio 2014	Di settore
ROE	6%	8%
ROI	8%	12%
ROS	7%	10%

- *Attività di ricerca e sviluppo*

L'attività di ricerca e sviluppo è stata realizzata da personale dipendente con la collaborazione di consulenti esterni per la parte relativa ai nuovi prodotti.

Nel catalogo presentato per l'esercizio 2015 sono stati inseriti nuovi prodotti per soddisfare al meglio la clientela e contrastare la concorrenza molto competitiva.

Per automatizzare l'ultima fase della produzione è stato progettato, ed è in fase di realizzazione interna, un nuovo impianto.

- *Rischi finanziari*

Tra i principali rischi a cui l'impresa deve fare fronte vi è il rischio di credito, particolarmente acuto in questi periodi di crisi, per cui Alfa spa ha stipulato un'assicurazione sui crediti commerciali con una primaria compagnia di assicurazione. I crediti vengono costantemente monitorati e per quelli incagliati è stato stanziato un adeguato fondo svalutazione crediti. Negli ultimi due esercizi l'azienda è stata costretta a concedere una maggiore dilazione di pagamento ai clienti per far fronte alla particolare situazione economica.

- *Rischi di liquidità*

Il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire i debiti in scadenza, ha spinto l'azienda a mantenere i fidi bancari al livello ritenuto idoneo per soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento.

- *Relazioni con l'ambiente*

Nel rispetto dell'ambiente l'impresa ha fatto ricorso a servizi di imprese qualificate nello smaltimento dei rifiuti.

- *Evoluzione prevedibile della gestione*

Tenendo presente i risultati già acquisiti nel primo trimestre dell'esercizio 2015 si può prevedere un ulteriore calo delle vendite che non dovrebbe compromettere la positività del risultato economico di fine esercizio.

-

.....

Il candidato, dopo aver analizzato il testo, tragga da questo gli elementi necessari per la ricostruzione dei

documenti di bilancio e presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2014 di Alfa spa.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L'interpretazione corretta dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2014 utilizzando gli opportuni indicatori.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova 4 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 2 ore dalla dettatura del tema.

TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INFORMATICA

PRIMA PARTE

Un Centro Assistenza e Riparazione autoveicoli decide di automatizzare il suo sistema informativo.

Il centro è suddiviso in reparti: amministrazione, magazzino dei ricambio, officina, carrozzeria, elettrauto. Ad ogni reparto è assegnato un certo numero di dipendenti che operano sotto il controllo di un caporeparto.

I clienti possono rivolgersi al centro per riparazioni o assistenza di tutti i loro automezzi. Le informazioni sui clienti possono essere utilizzate dai diversi reparti con le diverse applicazioni (secondo la logica di organizzazione integrata degli archivi).

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

1. identifichi le principali aree del sistema informativo del centro e proponga le soluzioni tecnologiche per la sua implementazione
2. concentrandosi sulla parte relativa alla gestione degli interventi sugli automezzi, sviluppi uno schema concettuale del DB che dovrà prevedere:
 - o i reparti in cui è suddivisa l'azienda
 - o i dipendenti che lavorano nei vari reparti
 - o gli autoveicoli portati per essere sottoposti ad interventi
 - o i clienti che si rivolgono al centro per i loro autoveicoli
 - o ogni intervento su un veicolo deve riportare riferimento del reparto coinvolto (officina, elettrauto, carrozzeria) che conserva un registro dei lavori con annotazione della data di inizio e fine lavori, oltre all'automezzo a cui si riferisce un lavoro.
3. Descriva il corrispondente modello logico relazionale
4. Sviluppi in linguaggio SQL le seguenti interrogazioni:
 - a) Il numero degli interventi svolti in un determinato anno indipendentemente dal reparto
 - b) Elenco degli automezzi con il rispettivo proprietario per i quali è stato richiesto un determinato intervento.

SECONDA PARTE

1. In relazione al tema proposto nella prima parte si crei una pagina web che permetta al cliente di inserire il proprio nominativo con il rispettivo indirizzo e-mail nel database dell'azienda, per poter avere informazioni (news, informazioni su un determinato intervento, ecc...).
2. indicare l'architettura più adatta per implementare la rete per il sistema informatico del centro, motivando la risposta.
3. Attualmente le reti wireless sono molto diffuse. Il candidato esponga i principali rischi e indichi possibili contromisure.
4. Il S.I. direzionale e quello operativo sono considerate come due entità distinte e autonome, anche se fra essi vi è un continuo flusso di informazioni. Per realizzare questa autonomia il sistema direzionale è dotato di un proprio DB noto come Data Warehouse (DW), alimentato da dati che provengono dal DB operativo. Spiegare la differenza tra i dati utili a livello direzionale quindi desumibili dal DW e quelli nel DB del S.I. operativo.

Simulazione terza prova del 08/03/2016

TIPOLOGIA: B

MATERIE COINVOLTE

- Inglese
- Diritto
- Matematica
- Economia politica
- Economia aziendale

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 AFM/SIA– A.S. 2015/2016

1. What is a contract of sale? What do the buyer and the seller have to agree upon before an order is passed?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. How can you define the commonwealth? What are the main functions of commonwealth?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. What were the main negative repercussions of the industrial revolution?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 AFM/SIA S– A.S. 2015/2016

1. Quali sono gli elementi costitutivi dello Stato? Il candidato analizzi il concetto di cittadinanza.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Quali sono gli organi e le rispettive funzioni dell’U.E.?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Il candidato analizzi la composizione del governo.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 AFM/SIA– A.S. 2015/2016

4. Gli investimenti finanziari: il criterio dell'attualizzazione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

5. I costi di produzione di un dato bene sono i seguenti:

- Costo fisso mensile € 600
- Costo delle materie prime € 0,25 per ogni kg di prodotto
- Costo della mano d'opera € 0,20 per ogni kg di prodotto

Ogni mese si possono produrre al massimo 4.000 kg di prodotto, che viene venduto al prezzo di € 1 al kg.

Determinare la quantità di prodotto che conviene produrre e vendere per realizzare il massimo guadagno e la quantità minima da produrre per non lavorare in perdita.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Si deve scegliere fra tre alternative A,B e C:

A: costo iniziale di € 5.000 e ricavi di € 1.000 alla fine dell'anno, per i primi 5 anni, e di € 2.500 alla fine del sesto anno

B: costo iniziale di € 7.500 e ricavo di € 11.000 alla fine del sesto anno

C: costo iniziale di € 15.000 e ricavi di € 10.000 alla fine del terzo e del sesto anno

Determinare l'alternativa più conveniente in base al tasso di valutazione del 6%

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 AFM-SIA S– A.S. 2015/2016

1. Il candidato analizzi il sistema di previdenza italiano.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Come si classificano le entrate pubbliche in base alla fonte?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Quali sono le funzioni e il presupposto dell'imposta?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 AFM/SIA– A.S. 2015/2016

1. Indica come le immobilizzazioni si riflettono nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico del Bilancio redatto secondo le disposizioni del Codice Civile.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Utilizzando gli indici di correlazione e valori opportunamente scelti ipotizza una situazione aziendale di grave squilibrio finanziario di breve periodo.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Descrivi la procedura di riclassificazione finanziaria del Conto Economico al fine del calcolo del flusso di CCN generato dalla gestione reddituale.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Simulazione terza prova del 03/05/2016

TIPOLOGIA: B

MATERIE COINVOLTE

- INGLESE
- DIRITTO
- MATEMATICA
- ECONOMIA POLITICA
- ECONOMIA AZIENDALE

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 AFM/SIA– A.S. 2015/2016

1. What are the European Union political institutions? What the non political ones?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. How can you define the British monarchy? What is the Constitution of the Uk based on?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Why has the period after 1860 been called the Second Industrial Revolution? What was the new development due to?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 AFM-SIA S– A.S. 2015/2016

1. Esponi le funzioni della Corte costituzionale.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. In che senso il Consiglio superiore della magistratura è l'organo di autogoverno dei giudici?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Descrivi la città metropolitana.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 AFM-SIA S– A.S. 2015/2016

1. Gli investimenti industriali: il criterio dell'attualizzazione.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Una ditta deve decidere l'acquisto fra due tipi di macchinari A e B che offrono le stesse prestazioni, ma comportano costi diversi, precisamente:

- tipo A :costo € 20.000, spese annue di esercizio € 800, durata anni 10, valore di recupero 10% del costo
- tipo B: costo € 25.000, spese annue di esercizio € 500, durata anni 10, valore di recupero 9% del costo

In base al tasso annuo del 7% valutare quale dei due tipi di macchinari è più conveniente acquistare.

3. Per la produzione di un certo bene, un'azienda può acquistare due linee di produzione che fanno lo stesso lavoro e con una durata di 15 anni per entrambe.

La prima linea di produzione ha un costo di € 162.000, costi annui di € 10.000, valore di recupero € 8.000.

La seconda linea di produzione ha un costo di € 180.000, costi annui di € 8.000, valore di recupero € 10.000

Determinare la linea di produzione più conveniente applicando il criterio dell'onere annuo medio con tasso di valutazione del 12% annuo

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 AFM-SIA S– A.S. 2015/2016

1. Illustra i principi giuridici delle imposte.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Descrivi la traslazione dell'imposta.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Definisci i saldi (risultati differenziali) che sintetizzano le informazioni contenute nel bilancio dello Stato.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 AFM/SIA– A.S. 2015/2016

1. Dopo aver illustrato il percorso necessario per passare dal reddito civilistico al reddito fiscale, si descriva la modalità di tassazione degli utili di società di persone (partecipata) in capo ad una società di capitali (partecipante).

.....

2. Con i seguenti dati, calcolare il Capitale Circolante Netto (CCN) generato dalla gestione reddituale, sia col metodo diretto, sia col metodo indiretto:

Ricavi monetari	19.000.000
Ricavi non monetari	500.000
Costi monetari	16.000.000
Costi non monetari	2.500.000
Utile dell'esercizio	1.000.000

.....

3. Descrivi, nell'ambito della pianificazione strategica, cosa si intende per analisi dell'ambiente esterno.

.....

Griglia di correzione prima prova

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LE PROVE D'ESAME

I^a prova scritta

Nome e cognome candidato/a

Voto finale in quindicesimi

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

INDICATORI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-OTTIMO
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Comprensione del testo: parafrasi e/o individuazione dei temi e dei motivi; scomposizione in sequenze.	1	2	3
Analisi del testo: individuazione dei contenuti; suddivisione del testo in rapporto ai temi, aree semantiche, motivi, aspetti metrico-stilistico-sintattici.	1 - 2	3	4-5
Confronto e/o approfondimento: confronto con altri testi/autori; approfondimento della poetica dell'autore o della corrente letteraria, del genere e del periodo.	1-2	3	4

TIPOLOGIA B (saggio breve o articolo di giornale)

OBIETTIVI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Comprensione della documentazione, capacità di leggere (confrontando e interpretando) i dati, e di cogliere la dinamica interna.	1	2	3
Conseguimento dello scopo comunicativo nel rispetto della tipologia testuale scelta.	1 - 2	3	4
Coerenza interna e tra le parti del discorso.	1 - 2	3	4
Taglio originate e personate.	0-1		

TIPOLOGIA C (tema di argomento storico) e TIPOLOGIA D (tema di ordine generale)

OBIETTIVI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Pertinenza al tema proposto	1	2	3
Sviluppo della traccia	1-2	3	4
Coerenza interna e tra le parti del discorso	1-2	3	4
Attitudine allo sviluppo critico della questione affrontata.	0- 1		

Barrare la tipologia scelta dal candidato

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

Griglia di correzione seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ECONOMIA AZIENDALE

Candidato: _____

Classe 5 AFM/SIAS

Indicatori o livelli	Livello	Punteggio per livello	Punteggio massimo	Punteggio assegnato
Correttezza e completezza delle informazioni e delle conoscenze	Conoscenze quasi inesistenti, carenze logiche	1	6	
	Le conoscenze sono frammentarie e superficiali	2		
	Non vengono esaminati tutti gli aspetti richieste e le conoscenze risultano incerte, incomplete e talvolta superficiali	3		
	I vari aspetti richiesti sono stati svolti in modo complessivamente corretto ma vi sono delle imprecisioni	4		
	Conoscenze adeguatamente articolate, complete e corrette	5		
	Tutti gli aspetti sono stati sviluppati in maniera adeguata ed articolata e le conoscenze risultano ampie, coordinate e chiare.	6		
Capacità di applicazione e di elaborazione	L'applicazione di regole e di procedure risulta confusa ed irrazionale. Manca la conoscenza delle regole e dei principi fondamentali. Non sono rispettati i vincoli della traccia.	1	6	
	L'applicazione delle regole risulta confusa ed incoerente. Molto carente la conoscenza delle regole e dei principi fondamentali. Non sono stati rispettati i vincoli della traccia.	2		
	Scarsa assimilazione dei concetti e delle procedure fondamentali. L'impostazione e l'elaborazione risultano incomplete e/o errate. Spesso non sono rispettati i vincoli.	3		
	Emerge una complessiva capacità di applicazione di regole e procedure. Presenti alcuni errori ed inesattezze che non compromettono l'elaborazione delle conoscenze e dei concetti acquisiti.	4		
	L'impostazione e l'elaborazione mostrano una complessiva sicurezza nell'applicare le conoscenze e le procedure acquisite. Rispettati i vincoli della traccia; qualche errore non grave ed alcune imprecisioni.	5		
	L'elaborato rivela notevoli capacità di applicazione dei concetti e di elaborazione delle conoscenze.	6		
Capacità di collegamento e rielaborazione	Strumenti ed informazioni vengono utilizzati in modo parzialmente corretto, talvolta con scarsa coerenza.	1		
	Le scelte operate appaiono incerte, in qualche caso			

	scarsamente razionali.		3	
	Conoscenze strumenti organizzati in modo logico e utilizzati con una certa coerenza. Le scelte sono nel complesso corrette, anche se tendenzialmente meccaniche.	2		
	L'utilizzo ragionato e coerente delle informazioni e degli strumenti rivela una buona o notevole capacità di rielaborazione. Le scelte risultano corrette e consapevoli.	3		
			Tot	/15

La Commissione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DI INFORMATICA

ALUNNO:

CLASSE:

DATA:

PRIMA PARTE		
Motivazione	Punti	
Fasi di sviluppo di un progetto	confuse	1
	corrette	2
Analisi del problema	errata o inesistente	1
	incompleta e/o con qualche errore	2
	semplice ed essenziale	3
	completa e approfondita	4
Analisi dei dati	errata o inesistente	1
	incompleta e/o con qualche errore	2
	semplice ed essenziale	3
	completa	4
Saper rappresentare le informazioni in un modello concettuale	completamente errata o non aderente	1
	incompleta o con qualche errore (relazioni o attributi)	2
	corretta e/o parzialmente motivata	3
	completa e articolata	4
Saper realizzare un modello logico (creazione delle tabelle)	completamente errata	1
	non completamente aderente al modello concettuale	2
	corretta e/o parzialmente motivata	3
	completa e motivata	4
Saper sviluppare le richieste in SQL	non sviluppate	0
	errato e/o con errori gravi	1
	incompleto e/o con qualche errore non grave	2
	semplice e/o con qualche imprecisione	3
	corretto e completo	4

SECONDA PARTE

Quesiti a scelta

Primo quesito scelto	non svolto	0
	errato o non aderente	1
	incompleto e/o confuso e/o con qualche errore non grave	2
	semplice ed essenziale	3
	completo e approfondito	4
Secondo quesito scelto	non svolto	0
	errato o non aderente	1
	incompleto e/o confuso e/o con qualche errore non grave	2
	semplice ed essenziale	3
	completo e approfondito	4
VOTO: _____ /15	TOTALE PUNTI: _____ /30	

Griglia di correzione terza prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Candidato.....

Classe

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Materia	Materia	Materia	Materia
CONOSCENZE	Nulla o gravemente lacunose	1				
	Frammentarie e non sostenute da adeguato impegno logico	2-3				
	Essenziale	4				
	Articolate e complete	5				
	Approfondite ed esaurienti	6				
COMPETENZE	Inesistente o gravemente lacunose	1				
	Disordinate e approssimative	2-3				
	Generalmente adeguate, accettabili	4				
	Corrette	5				
	Complete ed organizzate	6				
CAPACITA'	Espressione disorganica e difficoltà ad individuare i problemi	1				
	Individuazione dei problemi fondamentali ed	2				

	organizzazione essenziale dei contenuti					
	Individuazione dei problemi ed organizzazione coerente, personale ed efficace dei contenuti	3				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA						
PUNTEGGIO COMPLESSIVO/15						

TAVOLA DI CORRISPONDENZA TRA SCALE DI VALUTAZIONE :

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	2-3	4-5	6-7	8-9	10	11	12-13	14	15